



REGOLAMENTO GENERALE

approvato dall' assemblea ordinaria dei Soci il 28 maggio 2009

**e successivamente modificato dalle assemblee ordinarie dei Soci
in data 29 maggio 2015 (aggiunta art. 9) e 27 maggio 2016 (modifica art. 9b)**

INDICE

PREMESSA	pag. 2
1. Soci e quota associativa	pag. 2
2. Attribuzioni dell'Assemblea	pag. 4
3. Consiglio Direttivo	pag. 5
4. Presidente, Vice Presidente, deleghe, rimborsi	pag. 5
5. Comitato Tecnico	pag. 6
6. Collegio dei Revisori dei conti	pag. 7
7. Collegio dei Probiviri	pag. 7
8. Cessazione dell'Associazione	pag. 8
9. Politica dell'Associazione sulla diffusione delle iniziative promosse ed organizzate dai singoli soci e da altri enti, laboratori, università, etc.	pag. 8

REGOLAMENTO TMP

(Integrazione allo Statuto)

PREMESSA

Lo scopo di questo Regolamento, predisposto e approvato dal Consiglio Direttivo dell'8 maggio 2009 e dell'Assemblea dei soci in data 28 maggio 2009, è quello di stabilire nei dettagli l'attuazione delle clausole definite dallo Statuto TMP, oltre che chiarire o integrare ulteriormente questi aspetti non sufficientemente descritti nello Statuto stesso. L'approvazione del Regolamento e delle sue modifiche sono di competenza dell'Assemblea (artt. 9 e 15 dello Statuto).

1. SOCI E QUOTA ASSOCIATIVA – artt. 3 - 4 – 5 dello Statuto

1 a) I soci si distinguono in:

- Soci Sostenitori, quota associativa attuale 400,00 €
- Soci Ordinari, quota associativa attuale 110,00 €
- Soci Aderenti, quota associativa da definirsi di volta in volta
- Soci Onorari, adesione gratuita

Soci Sostenitori

Soci Sostenitori possono essere le aziende del settore che iscrivono al massimo tre tra i loro tecnici a TMP. Oltre ai tre tecnici, per ogni nuovo nominativo iscritto è prevista una quota associativa aggiuntiva di 50,00 €

I Soci Sostenitori e Ordinari che, con opportuni link, vorranno usufruire di un proprio spazio specifico nel sito internet dell'associazione, dovranno farne richiesta scritta e versare un contributo aggiuntivo di 300,00 € contestualmente al versamento della quota annuale di iscrizione. La richiesta dovrà essere approvata dal Consiglio Direttivo.

Soci Ordinari

In qualità di Socio Ordinario possono essere nominati anche gli studenti regolarmente iscritti ad attività scolastica legata al settore delle materie plastiche. La quota di

iscrizione degli studenti è di particolare favore ed è limitata a 10,00 € purché non svolgano attività lavorativa.

Essi godono dei medesimi diritti degli altri Soci Ordinari. Gli studenti iscritti che non abbiano già compiuto il diciottesimo anno di età al momento dell'iscrizione non potranno partecipare a votazioni in occasione di un'Assemblea, ordinaria o straordinaria, né potranno ricoprire cariche sociali. Il limite di età per usufruire delle agevolazioni come studenti è 30 anni.

Soci Aderenti

Sono Soci Aderenti unicamente Enti, Istituti e Istituzioni senza scopo di lucro che hanno attinenza con le materie plastiche. La loro adesione o l'esclusione dall'associazione viene deliberata dal Consiglio Direttivo di TMP. Il Socio Aderente nominerà un proprio singolo rappresentante ed avrà tutti i diritti/doveri del Socio Ordinario, ma non potrà ricoprire cariche sociali.

La quota di iscrizione minima è quella del Socio Ordinario. Nel caso di scambio di iscrizione tra TMP e un Ente, Istituto o Istituzione la quota di iscrizione reciproca sarà considerata pari per entrambi e verrà definita di volta in volta dai propri specifici Consigli Direttivi.

Soci Onorari

Viene nominato dal Consiglio Direttivo di TMP come Socio Onorario la persona fisica che si è particolarmente distinta nell'attività dell'associazione o nel mondo delle materie plastiche.

La carica di Socio Onorario rimane permanente fino a parere contrario del Consiglio Direttivo. Il Socio Onorario non è tenuto a pagare la quota associativa, non potrà essere eletto nel Consiglio Direttivo né potrà partecipare alle votazioni dell'Assemblea.

1 b) Tutti i Soci sono tenuti a pagare la quota associativa entro il primo marzo di ogni anno. Nel caso non provvedessero entro tale data, possono essere dichiarati decaduti da ogni loro diritto per espressa decisione del Consiglio Direttivo.

1 c) Come riportato al punto 3, art. 5 dello Statuto, “Ammissioni e recesso dei soci”, il Consiglio Direttivo può deliberare l’esclusione del Socio che abbia svolto attività in contrasto con gli scopi e gli obiettivi dell’associazione. Non potranno altresì ricoprire cariche elettive all’interno dell’associazione quelle persone che ricoprono cariche all’interno di altre associazioni o enti che svolgano attività simili a quelle di TMP (organizzazioni di incontri, convegni, conferenze, seminari, congressi, visite ad aziende) attinenti al settore delle materie plastiche. L’eventuale esclusione di queste persone dall’associazione viene deliberata esclusivamente dal Consiglio Direttivo.

2. ATTRIBUZIONI DELL’ASSEMBLEA DEI SOCI – art. 9 dello Statuto

2 a) L’Assemblea sia ordinaria che straordinaria si fa carico di tutte le attribuzioni previste nell’art. 9 dello Statuto. Per quanto riguarda la voce al punto 2, paragrafo b dello Statuto la nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è demandata al Collegio stesso dopo la nomina dei tre membri da parte dell’Assemblea.

2 b) Regolamento – Approvazione e modifiche

Il regolamento approvato dal Consiglio Direttivo viene sottoposto all’approvazione finale dei Soci in seno all’Assemblea. L’Assemblea ordinaria delibera anche su tutte le successive proposte di modifica.

2c) Deleghe

I Soci possono partecipare all’Assemblea, ordinaria o straordinaria, con un loro rappresentante delegato purché sia Socio. Ogni Socio può avere dieci deleghe (art. 7) ma non può far valere un numero di voti (suo e per delega) superiore al 20 % (2/10) dei Soci votanti e fisicamente presenti in assemblea.

3. CONSIGLIO DIRETTIVO – art. 10 dello Statuto

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte all'anno e delibera a maggioranza su tutti gli argomenti proposti dal Presidente e/o dai singoli componenti. Ha potere di approvare le decisioni prese dal Comitato Tecnico, alle cui riunioni i componenti del Consiglio Direttivo possono partecipare di diritto.

Il Consiglio può deliberare l'esonero dal pagamento della quota associativa, per evidenti e fondati motivi, relativamente ai singoli componenti del Consiglio Direttivo e Comitato Tecnico. Nel Consiglio Direttivo un consigliere può farsi rappresentare per delega da un altro consigliere. E' ammessa una sola delega per consigliere e questa dovrà essere verbalizzata.

Un consigliere abitualmente assente alle programmate riunioni viene invitato per iscritto a dichiarare la propria disponibilità o indisponibilità a seguire i lavori del Consiglio. In caso di indisponibilità si provvede alla nomina di un nuovo consigliere tramite ripescaggio dai non eletti nel Consiglio Direttivo e poi nel Comitato Tecnico, di colui che ha ottenuto un maggior numero di voti, oppure il Consiglio decide di lasciare il posto vacante fino a nuove elezioni.

4. PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE – art. 11 dello Statuto

4a) Il Presidente coordina tutte le attività come previsto dallo Statuto e rende operative le disposizioni del Consiglio Direttivo.

4b) Deleghe al Presidente

Il Presidente è delegato a svolgere tutte quelle attività in linea con le indicazioni dello Statuto, con gli obiettivi dell'associazione e a seguito di decisioni prese in seno al Consiglio Direttivo.

In caso di necessità e/o per causa di forza maggiore il Presidente si avvale della collaborazione del(i) Vice Presidente(i) per gli atti che gli sono dovuti.

Il Presidente e/o il Consiglio Direttivo potranno delegare il Vice Presidente o altri membri del Consiglio allo svolgimento di specifiche attività.

Il Presidente prima di sottoporre ad approvazione del Consiglio Direttivo nuove attività, collaborazioni, partecipazioni ad eventi, ecc. provvederà ad effettuare indagini preliminari per la valutazione di fattibilità, tempistiche, costi, ecc.

Per le spese correnti e/o routinarie il Presidente ha autonomia decisionale e dispone di delega da parte del Consiglio Direttivo. A sua volta egli delegherà la segreteria, dove e quando necessario.

La segreteria sottoporrà mensilmente alla firma del Presidente tutte le entrate e le uscite correnti.

Eventuali spese fuori dal comune che superino il tetto di 2.000,00 € per singola spesa e 5.000,00 € come spesa globale mensile dovranno essere preventivamente approvate dal Consiglio Direttivo.

Per le attività svolte a nome dell'associazione da parte del Presidente, così come del Vice Presidente o altri delegati a svolgere particolari attività, su richiesta, verranno rimborsate tutte le spese sostenute dietro presentazione di specifiche fatture, ricevute fiscali e rimborsi chilometrici a tariffa ACI.

5. COMITATO TECNICO – art. 12 dello Statuto

Come riportato dallo Statuto, il Comitato Tecnico ha funzioni strettamente tecniche. Elegge al proprio interno un coordinatore in accordo con il Consiglio Direttivo che ne approva la scelta.

Le riunioni del Comitato Tecnico possono esser congiunte o separate rispetto a quelle del Consiglio Direttivo. Se separate seguiranno la stessa prassi delle riunioni relative al Consiglio Direttivo, con ordine del giorno su argomenti da discutere e conseguente verbale della riunione da parte del coordinatore.

Le convocazioni dovranno comunque essere allargate ai membri del Consiglio Direttivo. Il coordinatore relaziona al Consiglio Direttivo sugli argomenti e le decisioni prese per la necessaria ratifica delle stesse.

Un membro del Comitato Tecnico abitualmente assente alle programmate riunioni viene invitato per iscritto a dichiarare la propria disponibilità o indisponibilità a seguire i lavori del Comitato. In caso di indisponibilità si provvede alla nomina di un nuovo membro tramite ripescaggio tra i non eletti dall'Assemblea di colui che ha ottenuto il maggior numero di voti prima dal Comitato Tecnico e poi dal Consiglio Direttivo, oppure il Consiglio Direttivo decide di lasciare il posto vacante fino a nuove elezioni.

6. COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI – art. 13 dello Statuto

Per lo svolgimento delle proprie mansioni il Collegio ha facoltà di chiedere tutto il supporto necessario al Presidente ed alla segreteria. Si autoconvoca, agisce in piena autonomia e può richiedere riunioni specifiche con il Consiglio Direttivo per eventuali argomenti di interesse generale attinenti l'amministrazione dell'associazione. Partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo che abbiano per oggetto il bilancio dell'ente da sottoporre all'Assemblea dei soci.

7. COLLEGIO DEI PROBIVIRI – art. 14 dello Statuto

Il Collegio dei Probiviri si attiva su richiesta scritta del Consiglio Direttivo, del Presidente e/o di almeno un membro del Consiglio Direttivo.

L'attività svolta sarà strettamente attinente a quanto previsto dallo Statuto e sarà tesa, quando possibile, ad appianare eventuali controversie. Il compito dei Probiviri è quello di esaminare oltre che di esprimere un proprio giudizio scritto sui casi per i quali ha ricevuto incarico. Resta comunque un organo consultorio ad esclusivo supporto del Consiglio Direttivo. Quest'ultimo farà buon uso dei suggerimenti e delle conclusioni prospettate dai Probiviri, ma nel rispetto della propria piena autonomia decisionale prenderà le decisioni che riterrà più opportune.

8. CESSAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE – art. 16 dello Statuto

In caso di cessata attività l'Assemblea straordinaria, con opportuna riunione delibererà su quale(i) associazioni/fondazioni potranno beneficiare dei beni dell'associazione. E' prioritario che tali associazioni/fondazioni siano italiane, che non abbiano scopi di lucro e che perseguano finalità ed obiettivi simili a quelli dell'associazione TMP. Nel caso non fossero individuate associazioni/fondazioni adeguate, i beni potranno essere devoluti a enti con scopi benefici.

9.POLITICA DELL'ASSOCIAZIONE sulla diffusione delle iniziative promosse ed organizzate dai singoli soci e da altri enti, laboratori, università, etc. (valutati ed approvati dal Consiglio Direttivo dell'associazione).

9a) Premessa

Con richiamo all'Art.1 dello Statuto l'Associazione ha come obiettivo la diffusione e la condivisione delle informazioni sia verso i propri soci sia verso tutti gli operatori del settore materie plastiche. Le attività e gli eventi proposti da TMP, sponsorizzati o meno dai soci, sono valutati, approvati e seguiti dai membri del Consiglio Direttivo, tuttavia ci sono eventi, organizzati in proprio dai soci o altri enti, di cui viene richiesta la pubblicazione tramite i canali dell'Associazione, ma su quei contenuti TMP non ha alcun controllo. Con questa integrazione si intende regolamentare quest'ultima tipologia di richiesta.

9b) Divulgazione e finalità

L'Associazione intende offrire a tutti i propri soci sostenitori e ad altri enti, laboratori, università che operano nel settore materie plastiche, la possibilità di usufruire dei propri canali (sito, posta elettronica, newsletter, social network, e altri mezzi) per la divulgazione delle loro attività. La finalità è di dare un ulteriore servizio gratuito, corretto e trasparente sia ai soci sostenitori sia ad altre organizzazioni con cui il Consiglio Direttivo ritiene opportuno collaborare. Da questi canali è esclusa la rivista

Plastix, organo ufficiale dell'Associazione, dove gli spazi riservati a TMP sono disponibili a discrezione del Consiglio Direttivo.

9c) Responsabilità

Per questi eventi organizzati in proprio si mettono a disposizione i suddetti spazi di divulgazione senza che l'Associazione intervenga sui contenuti, pertanto essa non potrà essere chiamata in causa per eventuali inesattezze o informazioni non corrette.

9d) Tipologia e numero di divulgazioni

Sul sito dell'associazione (www.associazionetmp.com) verrà dedicato uno spazio specifico relativo alle attività e proposte dei soci sostenitori e delle altre organizzazioni.

Il sito verrà aggiornato in maniera continuativa, salvo causa forza maggiore. Le informazioni da trasmettere dovranno arrivare con sufficiente anticipo per essere lanciate nell'arco di 1-2 settimane.

Per quanto riguarda le newsletter, l'invio delle suddette informazioni ai soci avrà una cadenza bimestrale, salvo impedimenti giustificati. Non è prevista una tempistica precisa per l'invio. I soci sostenitori e gli altri aventi diritto potranno utilizzare i canali di divulgazione dell'Associazione per un massimo di 4 volte per anno solare.

9e) Rifiuto di pubblicazione

TMP si riserva il diritto di non procedere alla divulgazione delle informazioni ricevute nel caso in cui il socio non sia in linea con il pagamento della quota associativa e nel caso in cui il Consiglio Direttivo ritiene che i contenuti non siano in linea con gli scopi ed i valori dell'Associazione, oppure non siano corretti e/o si presentino sleali verso gli altri soci, oppure non siano rispondenti alle legislazioni vigenti.

Versione in vigore, approvata dalla assemblea ordinaria dei Soci in data 27 maggio 2016